

LEZIONE

SCEGLIERE LA SOLUZIONE ESATTA AD
UNA SITUAZIONE PROBLEMATICA

Indicazioni Nazionali e POF della scuola

- Finalità:
 - Nuovo Umanesimo dell'Uomo Planetario
 - Unità del sapere
 - Interdisciplinarietà di fatti- fenomeni- problemi
 - Interdisciplinarietà del pensiero
- ↓
- Ogni problema è unità di molteplici prospettive (Unità Molteplice di Morin)

La lezione efficace

- Superamento della lezione frontale, unidirezionale, con ascolto passivo dell'allievo e nuova mediazione didattica con Didattica di Laboratorio, centrata su problemi condivisi dal gruppo-classe.
- La lezione è segmento del curriculum verticale che accompagna i processi di crescita degli allievi mediante continuità verticale ed orizzontale.
- Il problema è elemento di discontinuità

DESTINATARI

- Numero 25 allievi di classe IV
- Territorio: Paese Vesuviano
- Profilo del gruppo classe: livello di apprendimento nella media degli standard Nazionali. Contesto socio culturale ed economico medio-alto. Vocazione del territorio nel settore agricolo-terziario.
- Durata della lezione: 3 ore
- Il Progetto risolutivo del problema viene articolato in più lezioni

Struttura della Lezione: Diagramma a V di Gowin

Unità di Apprendimento-Lavoro

Versante Teorico-progettuale

Obiettivi Generali

- 1) Valorizzare le esperienze
- 2) Contestualizzare le conoscenze in sfondi integratori costruttivisti (es. riproduzioni del territorio Vesuviano)

Obiettivi Specifici

- 1) Il Vesuvio sulla linea del tempo....(storia)
- 2) Il Vesuvio nello spazio (geografia) etc.

Competenze

- 1) Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio (luogo della storia e delle storie)

Obiettivi Formativi

- 1) Nuovo Umanesimo
- 2) Cittadinanza attiva dell'uomo planetario

Domande focali:

Chi.....
Fa.....
Che cosa.....
Quando.....
Come.....
Dove.....
Perché.....

Versante Metodologica

Osservazione –Protocollo quotidiano---Profilo

Brainstorming con la classe sul problema

*Rete concettuale
Matrice Cognitiva della classe e di ciascun allievo*

*Progetto di lavoro: redigere un
Progetto di protezione civile*

Compito di apprendimento-lavoro: ricerca/azione delle conoscenze e delle soluzioni per il rischio Vesuvio

Organizzazione: attività di gruppo. Moduli progettuali.

Strumenti –LIM-Didattica 3.0

Verifica e valutazione degli obiettivi

Problema: Rischio Vesuvio

SFONDO INTEGRATORE

L'aula-laboratorio viene arricchita di testimonianze (gigantografie, plastici, murali) del territorio Vesuviano per un'immersione nel contesto socio-storico-culturale



OBIETTIVI SPECIFICI

(Tutti i saperi disciplinari concorrono alla conoscenza del fenomeno Vesuvio ed alla redazione del Progetto di protezione civile: interdisciplinarietà)

- **Italiano:** Varietà ed analisi dei vari tipi di testo (consultazione-lettura-comprensione-selezione-utilizzo informativo del testo).
- *Indicatore:* Il testo come unità logico-concettuale per la comunicazione di significati
- *Descrittore/abilità:* saper consultare, comprendere, selezionare, utilizzare i vari tipi di testo in funzione espressiva e comunicativa di significati: ricerca di informazioni sul Vesuvio
- **Inglese:** Lettura e comprensione di brevi testi multimediali. Identificazione di parole chiave circa il rischio Vesuvio
- *Indicatore:* Le idee “forti e potenti” (Bruner) delle unità logico-concettuali nelle strutture linguistiche
- *Descrittore/abilità:* Saper individuare le parole chiave di un testo
- **Storia:** Rischio Vesuvio oggi e nel tempo. L'eruzione del '79 d.C. e la storia di Plinio il Vecchio
- *Indicatore:* Il rischio Vesuvio, i fatti e le storie sulla linea del tempo.
- *Descrittore/abilità:* saper collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo
- **Geografia:** Il territorio del Vesuvio come luogo delle storie. Morfologia. Antropologia. Urbanizzazione ieri ed oggi: siti di Pompei e di Ercolano
- *Indicatore:* Lo spazio come elemento di contestualizzazione di fatti e fenomeni. L'uomo nello spazio.
- *Descrittore/abilità:* Saper collocare fatti ed eventi nello spazio geografico ed antropologico

- **Matematica:** Misura del fenomeno Vesuvio: curve di andamento. Conoscenza di tabelle e grafici. Quantificazione della popolazione nei diversi Comuni Vesuviani e distribuzione nelle vie di fuga.
- *Indicatore:* Quantificare e rappresentare fenomeni
- *Descrittore/Abilità:* saper misurare e produrre tabelle e grafici.
- **Scienze:** Le trasformazioni dell'ambiente naturale e quelle ad opera dell'uomo. La pietra lavica. Il territorio Vesuviano.
- *Indicatore:* L'ambiente naturale e costruito dall'uomo nelle sue modificazioni
- *Descrittore/abilità:* saper distinguere l'opera della natura e quella dell'uomo nelle trasformazioni del territorio
- **Musica:** Folclore locale. Canzoni e strumenti della tradizione Vesuviana nel tempo
- *Indicatore:* Usi e costumi dell'espressione e comunicazione sonora nel tempo
- *Descrittore/abilità:* saper ricercare e riprodurre canzoni della tradizione Vesuviana anche con l'uso di strumenti a percussione

- **Arte e Immagine:**Rappresentazioni del Vesuvio e delle sue eruzioni nella trasversalità dei linguaggi (prodotti grafico-pittorici, plastici e multimediali)
- *Indicatore:* Immagini del Vesuvio nei diversi linguaggi iconici e multimediali
- *Descrittore/abilità:* saper rappresentare il Vesuvio nei diversi linguaggi iconici e multimediali
- **Attività sportiva:** Il vissuto positivo di passeggiate esplorative e di escursioni sul Vesuvio. Attività motoria e sportiva in ambienti naturali per la salute ed il benessere
- *Indicatore:* il movimento ed il corpo come agenti della relazione con l'ambiente.
- *Descrittore/abilità:* saper attivare il movimento e la percezione come elementi per la conoscenza del sé e dell'altro da sé

COMPETENZE

- Per competenza si intende il transfert di conoscenze ed abilità in contesti nuovi per risolvere i problemi emergenti.
- Nella redazione del Progetto di Protezione civile gli allievi utilizzano ed elaborano conoscenze ed abilità per acquisire la gestione delle diverse e possibili situazioni di rischio
- (es. terremoti, alluvioni,.....)

OBIETTIVI FORMATIVI

- Il possesso di nuove competenze determina nell'allievo atteggiamenti nuovi verso il mondo: sicurezza, autostima, autonomia.
- L'allievo modifica il suo "saper essere"
- Per obiettivo formativo si intende il "dar forma" a un nuovo "saper essere" cittadino dei diversi contesti (famiglia-gruppo classe- territorio- Nazione- Europa-mondo) e nelle diverse situazioni.
- Obiettivo formativo del Progetto di protezione civile è una nuova cittadinanza attiva nella relazione con il territorio e con i fenomeni naturali

METODOLOGIE di una DIDATTICA DI LABORATORIO

- BRAIN STORMING
- COOPERATIVE LEARNING
- PEER TUTORING
- RICERCA-AZIONE
- DIDATTICA 3.0 (Utilizzo della LIM in un nuovo Progetto di scuola che prevede anche una diversa organizzazione degli spazi: Linee Guida per l'edilizia scolastica.)

ATTIVITA'

- La conduzione della classe prevede la divisione degli allievi in 5 gruppi.
- Ogni gruppo, nella redazione del Progetto comune di Protezione civile, cura un Modulo, comunicando, in corso d'opera, lo stato dell'arte all'intera classe (attività di intergruppo settimanale)
- Nell'ambito di ciascun gruppo ogni allievo svolge un compito secondo la consegna.

DINAMICHE DI GRUPPO

- Ciascun allievo concorre al Progetto comune svolgendo attività e prestazioni secondo curiosità, motivazioni, interessi personali.
- Egli sviluppa processi di apprendimento secondo i potenziali individuali di apprendimento, secondo ritmi e stili cognitivi, secondo risorse individuali.
- Si realizza, così, di fatto, la personalizzazione dei processi di sviluppo: cognitivi, affettivi, relazionali.

DSA e BES

- Diventa, così, possibile il trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali.
- Dislessia, dislalia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge n. 170/10) e disagio, svantaggio, handicap dipendente da disabilità (Legge 104/92) trovano nell'individualizzazione degli interventi e nella personalizzazione dei processi di sviluppo opportunità di miglioramento.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

(Legge n. 169/08 e Regolamento applicativo)

- Monitoraggio in itinere
- Prove di verifica iniziali, intermedie, finali
- Prestazioni autentiche
- Utilizzo di Rubriche di Valutazione con indicatori e descrittori degli obiettivi da misurare
- Misurazione del grado di avvicinamento/raggiungimento degli obiettivi con voti in decimi
- Valutazione formativa e giudizio analitico sulla formazione globale dell'allievo